



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Advocatura

III COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE CULTURALI, TURISTICHE, AMBIENTALI, EDUCATIVE E SCOLASTICHE

Cultura, Turismo, Musei, Manifestazioni e Spettacoli, Edilizia monumentale, Gemellaggi, Ambiente,

Agenda 21, Edilizia scolastica, Politiche scolastiche ed educative, Diritto allo studio.

Seduta del 21 ottobre 2016

Verbale n. 10

L'anno 2016, il giorno 21 del mese di ottobre, alle ore 18.00, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente Nicola Lodi, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, in Sala Consiglio, la III Commissione consiliare.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
LODI Nicola	Presidente	P	ALTAVILLA Giuliano	Capogruppo	P
PIRON Claudio	Vice Presidente	P	PELLIZZARI BELLORINI Vanda	Componente	P
FAMA Francesco	Capogruppo	A	NOLLI Maria Luisa	Componente	P
BIANZALE Manuel	Capogruppo	P	SAIA Fernanda	Capogruppo	A
FAVERO Davide	Capogruppo	P	PASQUALETTO Carlo	Componente	A
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	MAZZETTO Mariella	Componente	A
CRUCIATO Roberto	Capogruppo	P	COLONNELLO Margherita	Componente	P
ZAMPIERI Umberto	Capogruppo	P	MARINELLO Roberto	Componente	A
DALLA BARBA Beatrice	Capogruppo	A	BETTO Francesca	Componente	A
SILVA Jacopo	Capogruppo	A	RUSSO Riccardo	Consigliere	A

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale: gli Assessori all'Ambiente Matteo Cavatton e all'Edilizia Pubblica Paolo Botton, il Capo Settore Ambiente e Territorio dott. Patrizio Mazzetto, il geom. Renato Gallo del Settore Edilizia Comunale, l'ing. Elena Frigo del Settore Ambiente e Territorio.

Intervengono inoltre il Direttore di Dipartimento ARPAV di Padova ing. Vincenzo Restaino, Matteo Giacometti del Settore Ecologia della Provincia di Padova, per il Comune di Noventa Padovana l'arch. Alessandro Piva ed il Vice Sindaco Fabio Borina, Paolo Cecchin e Cristina Piccinini per Hestambiente.

Sono presenti gli uditori Valentina Battistella ed Enzo Mosca, il portavoce delle associazioni Armando Traini e pubblico.

Segretario verbalizzante Claudio Belluco.

Alle ore 18.15 il Presidente Lodi, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta pubblica.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. *Rinnovo dell'accordo volontario per il Monitoraggio delle ricadute dell'impianto di termovalorizzazione di San Lazzaro Padova;*
2. *Aggiornamenti sulla situazione dell'Edilizia scolastica comunale;*

Lodi	Saluta i presenti ed introduce l'argomento al punto 1 dell'O.d.G.: " <i>Rinnovo dell'accordo volontario per il Monitoraggio delle ricadute dell'impianto di termovalorizzazione di San Lazzaro Padova</i> ", passando la parola all'Assessore Cavatton
Cavatton	Presenta la riunione della III Commissione, che su richiesta del Presidente nell'occasione è stata convocata insieme a quanti fanno parte dell'Osservatorio ambientale sull'inceneritore in considerazione del fatto che il 31.12.2016 scadrà la convenzione triennale relativa al

	<p>monitoraggio ambientale, quindi sulle relative ricadute, delle tre linee dell'inceneritore di San Lazzaro.</p> <p>Si tratterà del sesto rinnovo, essendo il primo stato sottoscritto nel 2001. I soggetti istituzionali coinvolti sono Comune di Padova, Provincia di Padova, Aps, ARPAV e Comune di Noventa Padovana. Questo comune non faceva parte del primigenio accordo di monitoraggio volontario, ma è subentrato in occasione del IV accordo, sottoscritto nel 2011 e poi rinnovato nel 2014.</p> <p>La funzione dell'accordo volontario: data la necessità di effettuare le verifiche del caso, con il servizio di ARPAV e la collaborazione del soggetto titolare delle tre linee dell'inceneritore, ora HestAmbiente, partecipata del gruppo Hera, per gli effetti sotto il profilo ambientale dell'attività in esame, si decide di effettuare una serie di verifiche, monitoraggi ambientali,. Sulla qualità dell'aria e anche sul terreno nelle aree di ricaduta dell'attività dell'inceneritore e anche nuove stazioni, di cui una mobile, per monitorare la qualità dell'aria.</p> <p>Oggi viene presentata la convenzione; l'intenzione degli enti è di rinnovare l'accordo volontario, valutando eventualmente se si possono fare delle migliorie su quanto previsto.</p> <p>Sottolinea alcuni interventi nei precedenti rinnovi: il periodo 2008/11, perché ha coinvolto il Comune di Noventa Padovana ed ha apportato alcune modifiche per rendere più efficiente il monitoraggio, anche in relazione alla messa in opera della terza linea del termovalorizzatore. In aggiunta ai precedenti l'accordo prevede infatti, ed è stato reiterato nel successivo triennio, l'esecuzione di analisi sui terreni di quattro siti ubicati intorno all'inceneritore, l'esecuzione di misure del rumore ambientale almeno in cinque postazioni, la pubblicazione su internet dei dati relativi all'inceneritore, la trasmissione in continuo dei dati di monitoraggio dei sottoscrittori e l'esecuzione di uno studio modellistico per valutare le zone di ricaduta.</p> <p>L'accordo prevede anche il pagamento a favore di ARPAV, per le attività stabilite, di euro 82.700 più IVA annui, corrispondenti nel triennio a 248.100 euro più IVA di legge.</p> <p>L'osservatorio è chiamato a valutare le azioni da riproporre e quelle da implementare eventualmente sull'attività di monitoraggio.</p> <p>Invita quindi il Capo Settore Ambiente ad intervenire per eventuali integrazioni.</p>
Mazzetto	<p>Informa che, in previsione della riunione, ci sono stati contatti con ARPAV, comune di Noventa e Hestambiente per vedere quali possano essere gli aggiustamenti da fare.</p> <p>Spiega che la negli ultimi anni le problematiche relative al rumore, grazie anche ai numerosi interventi effettuati, non hanno più un impatto così rilevante. Si ipotizza quindi di impiegare i fondi assegnati alla misurazione del rumore per approfondire qualche altro inquinante.</p> <p>Sottolinea poi che si tratta di un accordo volontario: ciò in più rispetto a quanto previsto dall'autorizzazione ambientale integrata, a cui deve sottostare l'inceneritore, e che periodicamente ARPAV controlla.</p> <p>Si cerca quindi di aver qualche elemento aggiuntivo per dettagliare meglio i punti di ricaduta, posizionandovi nel caso un mezzo mobile.</p>
Lodi	Passa la parola all'ing. Restaino dell'ARPAV.
Restaino	<p>Non ritiene di aggiungere altro al precedente intervento, informando che le attività svolte dall'accordo sono state svolte. Relativamente alla nuova convenzione, condivide quanto affermato dal Capo Settore Ambiente non valendo più la pena di ripetere i test sul rumore. ARPAV va comunque a svolgere i controlli di legge sull'inceneritore, coprendo così pienamente quanto previsto.</p>
Lodi	Apra agli interventi.
Altavilla	Voleva avere assicurazioni sul rinnovo del modello per il prossimo triennio.
Cavatton	Conferma che si andrà al rinnovo, tanto che si è in Commissione apposta per vedere se si possono apportare migliorie.
Altavilla	<p>Ha sentito parlare di altri comuni interessati ai dati, quali ad esempio Saonara, o altri enti, come ad esempio l'Università. Ritiene che potrebbe essere un'occasione utile il coinvolgimento dell'Università con una possibile analisi in più e lo studio di questi dati.</p> <p>Chiede poi cosa accade se, a seguito dei controlli, risulti uno sfioramento dei limiti.</p> <p>A fronte poi delle analisi compiute, chiede se si può avere un report.</p>
Cavatton	<p>Chiarisce meglio i termini dell'accordo volontario. Le verifiche di legge vengono effettuate in automatico da ARPAV e conseguono all'autorizzazione ambientale in capo ad Hestambiente, che gestisce il termovalorizzatore con le tre linee di inceneritore. Le ulteriori attività di indagine, effettuate da ARPAV sulla base di questo accordo volontario, con la corresponsione del compenso annuo, sono tutte verifiche in più in riferimento a quelle necessarie ed obbligatorie per legge. Riguardano inquinanti diversi, ed ulteriori, rispetto a quelle che andrebbero monitorate per legge. Si sviluppano anche altri ambiti di applicazione, verificando ad esempio le zone di ricaduta in modo da individuare i luoghi di possibile inquinamento.</p> <p>C'è un monitoraggio continuo: i dati poi vengono resi pubblici. Si è trattata di una delle richieste da parte dei membri dell'osservatorio sull'inceneritore, affinché i dati raccolti venissero pubblicati sul sito, dell'ARPAV, ed anche in quello dell'azienda.</p>

Altavilla	Chiede comunque se venga fatto un report periodico
Cavatton	Conferma che sono comunque riportate le sintesi, accogliendo in ogni modo la richiesta alla redazione di un report semestrale. Per quel che riguarda le procedure nel caso non si rispettino i limiti di legge, lascia le spiegazioni all'ing. Restaino.
Restaino	Spiega che quando i limiti di legge non siano rispettati, a seconda della sanzione corrispondente, amministrativa o penale, si scelga il percorso correlato. Le informazioni sono soggette ad un controllo delle autorità competenti, se ci sono quindi degli sforamenti la sanzione viene irrogata.
Altavilla	Chiede se sia stata mai sanzionata.
Restaino	Risponde che non è mai accaduto, aggiungendo che l'attività prevista è svolta sull'impatto che ci può essere sul territorio. Si va quindi a verificare quale sia l'impatto dell'impianto sul territorio, andando quindi a verificare se ciò, nonostante si rispettino i limiti, abbia comunque rilevanza. Di norma ciò si fa con le centraline per la qualità dell'aria, distribuite a livello provinciale, mentre poi ci sono centraline installate ad hoc che vanno a valutare ciò che succede in quella zona.
Cavatton	Interviene sul coinvolgimento dell'Università, che è stata fatta parte attiva sull'indagine epidemiologico, sviluppata su richiesta dell'Osservatorio sull'inceneritore, con un campo d'indagine più vasta rispetto alla semplice zona dell'inceneritore. Riferisce che i risultati sono stati comunque confortanti, aggiungendo che c'è stato il coinvolgimento di Azienda Ospedaliera ed Università di Padova. Coglie la sollecitazione per specificare che la parte d'indagine, riferita da ARPAV; ente terzo e imparziale, effettuata sull'inquinamento acustico cessa di avere le motivazioni che aveva all'origine per effetto di una serie di accorgimenti apportati dall'azienda per diminuire l'impatto, sotto il profilo acustico, verso i cittadini residenti nelle zone circostanti. A questo punto è possibile eventualmente inserire un ulteriore filone d'indagine con il coinvolgimento di altri enti.
Altavilla	Suggerisce ad esempio il Comune di Ponte San Nicolò.
Cavatton	Ribatte come quel comune abbia un relativo interesse nell'area di ricaduta, sottoponendo la questione all'ing. Restaino.
Restaino	Specifica che le attività svolte forniscono una serie di dati pubblici trasmessi anche ad altri comuni. L'ulteriore aspetto è utile nei termini di aggiungere aspetti diversi da analizzare, piuttosto che allargare il numero dei comuni coinvolti.
Nolli	Riferisce, in merito all'intervento del consigliere Altavilla, che l'Università da molti anni, attraverso l'Istituto di Medicina del Lavoro, si occupa da molti anni degli aspetti di monitoraggio, in collaborazione con Azienda ed ULSS, con un congresso con cadenza quasi annuale, l'ultimo nel luglio scorso, dal quale sono emerse valutazioni peraltro molto confortanti in merito, reperibile facilmente anche in rete digitando "relazione inquinamento ambientale . istituto medicina del lavoro"..
Piron	Ringrazia per l'opportunità, si informava, riguardo ai 100 giorni all'anno sulla gestione della stazione mobile, chiedendo se rimanga invariata la scelta, ricordando quali siano le motivazioni, ed eventualmente da verificare se si può sviluppare ulteriormente un ambito. Sottolinea poi come sia importante ci siano più soggetti, tecnicamente competenti, che intervengano a validare il lavoro svolto per garantire la sicurezza e la qualità nel lavoro dell'inceneritore. Oppone però l'opinione come ci possa essere un rischio collegato al riversamento su un sito dei dati, ciò porti ad una tranquillità dal punto di vista formale, non altrettanto però in termini di praticabilità dei dati da parte della cittadinanza nel suo insieme. Suggerisce quindi se non ci sia la possibilità di pensare, vista l'importanza di un sito del genere, delle occasioni di comunicazione, incontro, spiegazioni e visita, su quanto fatto, utile per scolaresche, studenti e cittadini del rione, compatibilmente con le risorse.
Cavatton	Rispondendo ai 100 giorni all'anno determinati per la stazione mobile, ritiene siano i periodi maggiormente opportuni per effettuare queste verifiche, rimandando alla parte tecnica ulteriori specificazioni. In considerazione delle comunicazioni dei dati, acquisisce il suggerimento, riferendo comunque che, in tre occasioni distinte, insieme all'Osservatorio, sono state diffuse risultanze sull'indagine epidemiologiche, la rilevanza mediatica è stata marginale. Riconosce comunque che le informazioni erano positive, ipotizzando che ben altro risalto avrebbero avuto se invece fossero state inquietanti. Si rende comunque disponibile per portare aggiornamenti sulle modalità di comunicazione.
Restaino	In merito al periodo dei 100 giorni commenta come possa essere un termine corrispondente alle necessità. Spiega che ci sono già due centraline, sul territorio della Provincia di Padova ce ne sono cinque/sei, quindi non si riteneva di aumentare ulteriormente il numero. Si sta ipotizzando invece, con il mezzo mobile a disposizione, di andare a fare controlli mirati. Per il rumore, spiega che si tratta di qualcosa che colpisce i sensi, quindi risulta percepibile dalla cittadinanza, che provvede quindi alle relative segnalazione. In questo periodo non

	<p>risultano segnalazioni. Verrà chiaramente ripresa nel caso emergessero.</p> <p>Aggiunge poi che i dati si cerca di trattare i dati nella maniera più semplice e comprensibile possibile. Si pone comunque a disposizione per cercare di dare un approccio diverso alle modalità di comunicazione.</p>
Zampieri	<p>Chiede se l'assessore sia disponibile a dare un chiarimento ad una situazione addivenire a breve. Comunica che nella serata in Palazzo della Ragione si svolgerà una manifestazione denominata "DjSet" nell'ambito di "Babele a NordEst", chiedendo se sia vero che la manifestazione non sia stata autorizzata dalla Soprintendenza.</p>
Cavatton	<p>Risponde che non gli risulta non ci sia autorizzazione da parte della Soprintendenza, tuttavia anticipa che andrà ad informarsi in merito alla manifestazione, ritenendo tuttavia che la denominazione "DjSet", possa avere nello specifico una connotazione diversa rispetto a quanto possa evocare, ritenendo una manifestazione musicale.</p>
Zampieri	<p>Specifica che nel sito è così definita.</p>
Cavatton	<p>Risponde che è stato il soggetto a richiedere questa definizione, assicurando che avrebbe potuto ad informarsi.</p>
Colonnello	<p>Ricorda come fossero organizzate gite scolastiche all'inceneritore, chiedendo se sia ancora possibile effettuare tali visite.</p>
Cecchin	<p>Afferma che l'impianto, come tutti gli altri gestiti, sono aperti alle visite, delle scolaresche, dall'Università, dei cittadini, tanto che ci si può prenotare direttamente online. Esprime soddisfazione relativamente alle visite degli impianti gestiti.</p>
Piron	<p>Chiede se ci sono dei numeri sulle visite.</p>
Cecchin	<p>Risponde che ci sono state 250 visite nel 2015. C'è un monitoraggio anche in relazione ad esse, che vengono periodicamente indicate alla stampa e riportate anche nel bilancio di sostenibilità dell'azienda.</p>
Lodi	<p>Ringrazia e congeda l'assessore Cavatton, passando a trattare il punto 2 all'O.d.G. "Aggiornamenti sulla situazione dell'Edilizia scolastica comunale". Passa quindi la parola all'Assessore Botton.</p>
Botton	<p>Si occuperà di fare il punto sulla situazione di sicurezza negli edifici scolastici. Afferma che l'Amministrazione comunale in essere e quelle precedenti sono intervenute più volte in ordine ad essa.</p> <p>Relativamente alla documentazione fornita, commenta come rispetto all'idoneità strutturale degli edifici, tutti i 101 edifici destinati a scuole hanno avuto il certificato di collaudo, per quelle realizzate dopo il 1971, o sono state oggetto di indagini strutturali e non strutturali. Nel caso di evidenziazione di situazioni di criticità sono stati fatti gli interventi necessari.</p> <p>Per la prevenzione antincendio, ci sono stati edifici in cui è stata emessa la relativa certificazione; quelli che sono poi stati oggetto della nuova normativa, con il nuovo DPR del 2011, si è provveduto alla corrispondente conformità.</p> <p>In talune scuole si è trattato di adeguamenti relativi alle destinazioni d'uso, da comunicare ai Vigili del Fuoco. In altre, a seguito dell'installazione di pannelli fotovoltaici, in conseguenza a un'interpretazione del Comando dei Vigili del Fuoco, è necessario avere un certificato di prevenzione incendi per il quale si sta lavorando, avendo provveduto anche ad un apposito stanziamento.</p> <p>In relazione all'impiantistica elettrica, tutti gli edifici hanno la certificazione.</p>
Lodi	<p>Apra agli interventi.</p>
Altavilla	<p>Pone la richiesta, ancora riguardante la sicurezza nelle scuole, portando l'esempio della scuola De Amicis. Sono stati fatti dei lavori nel 2004, ritenendo quindi come, dopo oltre dieci anni, i termini di garanzia possano essere scaduti. Si informa poi su chi debba fare i controlli, se il preside o comunque il Comune. A seguito di una segnalazione, che però non ha potuto verificare, interroga quindi su come funziona il processo.</p>
Botton	<p>Specifica che per la responsabilità sugli interventi, i termini sono quelli del Codice civile, quindi con una responsabilità limitata ai 10 anni. Aggiunge che, nel caso specifico, quanto è successo possa configurarsi come "vizio occulto", con il limite dei dieci anni che possa anche non potersi invocare. Nel particolare è comunque intervenuta la Magistratura, che quindi stabilirà a chi debbano essere assegnate le responsabilità.</p> <p>Per le persone che devono intervenire: in capo al Dirigente scolastico, come datore di lavoro, c'è la responsabilità della sicurezza nella scuola, che può essere assunta da lui stesso, o delegando una persona, che deve avere caratteristiche e qualifiche per poterlo fare, rivolgendosi eventualmente al libero mercato.</p> <p>Questa persona, denominata Responsabile prevenzione sicurezza, RSPP Ha l'obbligo di realizzare la sicurezza nella scuola e, una volta all'anno, di fare una riunione con gli interessati per verificare situazioni critiche in termini di pericolosità.</p> <p>C'è poi l'Amministrazione comunale, in qualità di proprietaria dell'immobile, che deve occuparsi di eseguire gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione. Il comune ha i propri tecnici</p>

	<p>che vigilano sugli edifici comunali. Qualora ci siano situazioni di criticità o manifesto pericolo si programmano gli interventi, altrimenti, è dall'indicazione dell'RSPP che pervengono le segnalazioni.</p> <p>L'Amministrazione Comunale prevede a bilancio delle somme destinate a beneficio delle scuole, a cui attingere una volta che emerga un intervento urgente da eseguire.</p>
Altavilla	<p>Ritorna ad un caso concreto: una scuola a Torre, fatta otto anni fa, quindi entro il decennio, che ha evidenti segnali sui muri di infiltrazione d'acqua. Non c'è una pericolosità per gli studenti, immagina però che il Dirigente Scolastico abbia segnalato la cosa, presupponendo quindi l'intervento del Comune, affinché non trascorrono i dieci anni.</p> <p>Chiede poi se esiste un libretto che elenchi per ogni scuola i tipi di intervento operati.</p>
Botton	<p>Risponde che quando vengano segnalate queste situazioni, usualmente si manda la lettera di contestazione all'impresa ad eseguire i lavori di ripristino. Se si tratta di contestazioni entro i due anni, c'è ancora la polizza fideiussoria che garantisce nel caso ci sia inerzia dell'impresa.</p> <p>Nel periodo tra i due e i dieci anni, l'evoluzione è affidata al Codice Civile. Se si tratta di un'impresa locale, può aver preferenza ad evitare cattive pubblicità cosicché interviene, in altri casi invece bisogna ricorrere all'Avvocatura Civica per poter ottenere quanto richiesto.</p> <p>Esiste poi un fascicolo per ogni scuola nel quale è indicato tutto l'iter seguito, dalla costruzione fino a quanto fatto fino ad oggi. Riferisce di aver chiesto, qualche mese fa, agli Uffici di predisporre una scheda sintetica di ogni scuola, con i dati salienti, gli interventi eseguiti, le certificazioni emesse ed i collaudi operati. Specifica anche si tratta di un numero complessivo di 101 edifici, corrispondenti a 108 scuole circa.</p>
Altavilla	Chiede quindi se non ci sia ancora.
Botton	Risponde che attualmente non c'è, però esiste il fascicolo, che appunto riporta i fatti salienti inerenti all'edificio.
Altavilla	Chiede se sia il Patrimonio ad occuparsene.
Botton	Specifica che, per le scuole, la competenza è dell'Edilizia scolastica.
Piron	<p>Ringrazia per la Commissione, riferendosi alla situazione del crollo che è accaduto. Afferma che come consiglieri del Partito Democratico si sono astenuti dal fare dichiarazioni non suffragate da elementi di conoscenza.</p> <p>Ricorda comunque che si tratta di edifici pubblici, che devono essere il più possibile una garanzia. È stata semplicemente chiesta immediatamente la convocazione di una commissione per acquisire elementi sul caso specifico. Allo stato gli risulta quindi si possa essere in fase di attesa per l'esito di indagine, riferendosi anche alle affermazioni dell'Assessore riconducibile ad un vizio occulto, attendono ulteriori informazioni.</p> <p>Suggerisce tuttavia, in casi "emergenziali" del genere, che la Commissione venisse convocata in tempi brevi, anche per dare un rapido aggiornamento alle situazione, onde evitare si possano sollevare polveroni, come accade spesso in situazioni simili.</p> <p>Riguardo alla relazione fornita ritiene ci sia da considerare una continuità giornaliera nell'approccio all'esercizio delle responsabilità nelle scuole. Ritiene sia importante avere l'opportunità di incontrarsi, per avere elementi di continuità. Ricorda che nel 2004, quando con quella Amministrazione c'è stata occasione di lavorare con le scuole, la situazione presentava un numero elevato di edifici da seguire, unita al fatto dell'età di molti di essi, con normative continuamente in evoluzione.</p> <p>Anche i lavori sul fotovoltaico, fatti a puntino pochi anni fa, risultano ora oggetto di ulteriori messe a norma. La continuità è quindi fondamentale in questo, perché si tratti il più possibile di manutenzione ordinaria piuttosto che straordinaria. Chiede quindi quale sia l'ammontare delle risorse da impegnare su questo fronte, specificando se esse provengano da alienazioni piuttosto che da altre fonti.</p> <p>Invita inoltre a far riunire la Commissione Scuola con una cadenza periodica abbastanza ravvicinata, ipotizzando una volta al mese.</p> <p>Pone anche la questione dei magazzini: ricorda come fosse stato fatto un progetto di spostamento degli archivi storici, da conservare ma non di continua consultazione, per poter recuperare spazi e traslocare quindi dalle scuole masse notevoli di carta, difficili da gestire e portatrici di criticità. Erano stati fatti degli studi, chiedendo se l'Amministrazione avesse proseguito il progetto.</p> <p>Ricorda come nella richiesta di convocazione si chiedesse anche la presenza delle presidenze dei consigli di istituto ed eventualmente dei dirigenti scolastici, ritenendo come un paio di incontri l'anno potrebbe essere un elemento di continuità utile.</p> <p>Ricordando la domanda posta dal consigliere Altavilla sulle schede degli edifici, conviene sia sicuramente un lavoro consistente da fare, proponendo ad esempio di convenzionare uno stage con l'Università per l'apporto di qualche studente che possa fare un'interessante esercitazione.</p> <p>Rinnova quindi la richiesta di convocazione periodica in ordine a svariate tematiche che aveva già precedentemente indicato.</p>

Botton	<p>Ribadisce di aver già affermato come gli interventi nelle scuole fossero già iniziati con l'Amministrazione precedente, confermando l'attenzione sul tema. Su quanto accaduto alla De Amicis, deve ringraziare molte persone per i comportamenti tenuti durante questa delicata fase. Parte innanzitutto dalla maestra, che ha capito quanto stava per accadere ed ha fatto sgombrare l'aula, il Dirigente Scolastico per aver tranquillizzato ed evitato il panico. Ringrazia poi molti genitori, anche se qualcuno per un minuto di gloria ha ecceduto in quanto di sua competenza. Ringrazia poi l'Edilizia scolastica, il geom. Gallo per aver fatto intervenire subito le squadre per mettere in sicurezza la scuola, i Settori Provveditorato e Servizi Scolastici per essere riusciti a trovare una collocazione adeguata ai bambini, alla scuola Donatello, organizzando i pulmini che effettuino i trasferimenti Donatello / De Amicis e viceversa.</p> <p>Ritiene che sia dimostrato che il buon senso prevale su ogni altra cosa. Ringrazia quindi anche i consiglieri dell'opposizione per non aver preso una facile occasione per una polemica.</p> <p>Spiega quindi che a bilancio 2017 ci sono 150.00 euro previsti per le indagini strutturali sugli edifici scolastici. Ci sono 500.000 euro per lavori dedicati ai soffitti, interventi non strutturali, poi 5.000.000 euro circa interventi nelle scuole in genere, siano per le strutture, efficientamento energetico, sostituzione dei serramenti, coperture. I soldi vengono da alienazioni, associati alle quote Hera, quindi i fondi ci sono.</p> <p>Non si definisce contrario alla convocazione periodica, se il confronto abbia un significato di condivisione di alcune cose, mentre ritiene sia da calibrare la frequenza delle convocazioni.</p>
Piron	Ricorda la domanda sul magazzino.
Botton	<p>Spiega di aver a bilancio una somma, circa 800.000 euro, per la realizzazione del magazzino comunale all'ex macello di Corso Australia. Sarà un magazzino comunale, con una parte destinata anche alle scuole. Ricorda infatti che alcune delle situazioni per cui si deve intervenire sono connesse all'utilizzo improprio di alcuni spazi, che vengono spesso destinati ad archivio, creando qualche difficoltà. Accade allora che se la situazione di magazzino all'interno della scuola diventa stabile si provvede all'aggiornamento del progetto con nuovo parere dei Vigili del Fuoco, altrimenti si provvede allo spostamento, ritenendo che la futura collocazione nel nuovo magazzino che sarà realizzato all'ex Macello di Corso Australia potrà essere appropriata.</p>
Lodi	Non essendoci quindi ulteriori interventi, ringrazia l'Assessore ed i presenti e chiude la seduta alle ore 19:25.

Il Presidente
 III Commissione
Nicola Lodi

Il Segretario verbalizzante
Claudio Belluco